

Smell

MAGAZINE

rivista d'arte
e cultura olfattiva

n° 1 - anno 2015



ANTEPRIMA

Smell MAGAZINE

N° 1 anno 2015

pag. 5 / INCIPIT

pag. 6 / THE PRESERVATION OF FASHION - Isabella Falbo

pag. 9 / PROFUMO, MEMORIA, VITA - Francesca Faruolo

pag. 10 / MELLIFERO #1 - Francesca Faruolo

pag. 15 / TRACCIA PER UN'AZIONE - Dacia Manto

pag.16 / IL NASO IN SCENA - Anna D'Errico

pag.19 / DUFT: metamorfosi olfattiva di un gesto danzato - Anna D'Errico

pag. 20 / TI ODORO CON TUTTO ME STESSO - Rossella Forenza

pag. 22 / SMELL - ATELIER DI ARTI OLFATTIVE

pag. 24 / PROGRAMMA



Smell MAGAZINE

Proprietario:



ASSOCIAZIONE
CULTURALE

Orablu / associazione culturale
via don Minzoni 7, 40121 Bologna BO

Direttrice Responsabile: Luciana Apicella

Direttrice Editoriale: Francesca Faruolo

Distribuito da ORABLU sul sito
www.smellmagazine.it

Per info e collaborazioni:
info@smellmagazine.it

Incipit

Nasce con questo numero Smell Magazine, pubblicazione che raccoglierà la documentazione relativa alle diverse edizioni di Smell Festival, oltre a contenuti relativi ai programmi didattici di Smell Atelier e approfondimenti sul senso dell'olfatto e l'arte del profumo.

Questo primo numero della rivista è dedicato al tema “performing scents” attorno al quale si è sviluppata la sesta edizione di Smell Festival. L'esigenza di raccogliere le esperienze e i contenuti che nascono o trovano ospitalità nell'ambito dei nostri format di eventi e didattica, si è fatta negli anni sempre più forte per valorizzare e testimoniare il lavoro svolto insieme alle tante persone con cui condividiamo un percorso di studio e sperimentazione legato alla sfera dell'olfatto e del profumo. Lasciare una traccia di quanto esplorato nel corso degli eventi risponde all'intento di “fecondare il pensiero”, incoraggiare riflessioni, offrire ispirazioni e anche spunti critici utili a una sempre più vivida e interessante integrazione del senso dell'olfatto nella sfera estetica e creativa.

Malgrado qualcuno pensi a Smell come al “festival del profumo”, i contenuti della rassegna non riguardano soltanto il settore cosmetico e non prendono necessariamente la strada del prodotto. Gli sforzi sono piuttosto indirizzati alla promozione della cultura olfattiva nella consapevolezza che la capacità di sentire gli odori può essere uno strumento cognitivo e un mezzo sofisticato di elaborazioni estetiche. A testimoniare questo approccio, vi è la stretta collaborazione avviata dall'associazione Orablu, promotrice dell'evento, con istituzioni, associazioni, gallerie e musei che hanno risposto favorevolmente alla proposta di inquadrare la sfera dell'olfatto entro un più ampio contesto di riflessione, produzione e fruizione culturale.

Nell'ambito di questo percorso ostinato, ramificato, talvolta un po' folle, Smell Magazine rappresenta un nuovo fondamentale tassello. Un ulteriore contesto di riflessione e condivisione per le tante persone convinte, come noi, che quello degli odori sia un linguaggio vero e proprio, un mezzo espressivo che tutti possono comprendere e di cui è possibile servirsi in innumerevoli modi. Molti dei quali oggi ancora impensati.

Francesca Faruolo

The PRESERVATION of FASHION

*Il profumo sostituto della parola nella critica performativa di Isabella Falbo
sul lavoro di Daniele Davitti*



The Preservation of Fashion. Foto: Joseph Caruso

Silenzio. Questo chiede Daniele Davitti a chi si avvicina alla sua opera performativa *Silent Interview* dedicata al tema della conservazione della moda. Il silenzio necessario per far entrare il messaggio e il contenuto estetico del suo lavoro abbassando per quanto possibile il brusio della mente, l'invasività del logos. Quest'opera vede l'artista presente per diverse ore in totale immobilità, sotto una pesante maschera nera, ritualmente abbigliato con pezzi sartoriali e qualche piccolo dettaglio fast fashion. Contenuto nel suo abito di scena, come dentro un guscio, egli si immerge in uno stato di meditazione di fronte al pubblico che assiste, osserva, scruta, sfiora. Tramutato in statua vestimentaria dagli occhi liquidi e vivi, Davitti è una presenza iconica e magnetica nella sala, muto e tuttavia in dialogo con i presenti.

Non poteva questo artista che lasciarsi affascinare dall'idea di Isabella Falbo di creare una "critica performativa" (termine coniato dalla stessa Falbo) per *Silent Interview*. Una performance nella performance, un'esegesi messa in atto silenziosamente e sensualmente nel rispetto dei presupposti del lavoro dell'artista.

La critica performativa *The Preservation of Fashion* è stata presentata per la prima volta in occasione di Smell Festival dell'Olfatto il 23 maggio 2015 al Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna. Nell'intervento di Isabella Falbo, il profumo diviene il linguaggio non verbale d'elezione di cui servirsi per accompagnare il pubblico nella comprensione del senso dell'opera d'arte, nonché del rapporto tra moda e memoria.